

# BULLISMO E DEVIANZA



D.T. C. Psicologo della Polizia di Stato  
dr. Giovanni Ippolito



## **Preso in giro dai bulli: si uccide a 14 anni**

Novara 7/01/2013 - Frequentava il liceo a romentino. Ora chi la conosceva parla di voci pesanti da sopportare



## IL BULLISMO

“UN BAMBINO CHE SUBISCE PREPOTENZE, È VITTIMA DI BULLISMO, QUANDO È ESPOSTO RIPETUTAMENTE E PER LUNGO TEMPO ALLE AZIONI OSTILI DI UNO O PIÙ COMPAGNI” E QUANDO QUESTE AZIONI SONO COMPIUTE IN UNA SITUAZIONE DI “SQUILIBRIO DI FORZE, OSSIA IN UNA RELAZIONE ASIMMETRICA: IL RAGAZZO ESPOSTO AI TORMENTI EVIDENZIA DIFFICOLTÀ NEL DIFENDERSI”.

Dan Olweus, psicologo norvegese 1996-1997



## IL BULLISMO

### PREGIUDIZI

- la vittima deve imparare a difendersi,
- la difficoltà aiuta a crescere
- nella nostra scuola il problema non esiste
- non è prepotenza ma è stata solo una ragazzata
- a volte le vittime se lo meritano
- fa parte della crescita,
- è un fenomeno delle zone più povere.



## IL BULLISMO

IL BULLISMO NON E':

- Attacchi gravi con armi, coltelli
- Furti di materiale costoso
- Minacce di gravi aggressioni alla persona
- Molestie severe
- Abuso sessuale

(In queste situazioni è necessaria una denuncia all'autorità giudiziaria).



# IL BULLISMO

## TRATTI DISTINTIVI

**Intenzionalità**: il bullo mette in atto intenzionalmente dei comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere l'altro e di arrecargli danno o disagio;

**Persistenza**: sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo, l'interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo;



# IL BULLISMO



## TRATTI DISTINTIVI

- **Interazione asimmetrica**, fondata sul disequilibrio e sulla disuguaglianza di forza tra il bullo che agisce e la vittima che spesso non è in grado di difendersi;
- **Comportamento di attacco perpetrato con modalità fisiche o verbali di tipo diretto** (botte, pugni, calci, offese e minacce) o con modalità di tipo psicologico e indiretto, quali l'esclusione o la diffamazione.



# IL BULLISMO

## PROTAGONISTI

- Bullo dominante
- Bullo gregario
- Vittima passiva
- Vittima provocatrice
- Spettatori attivi
- Spettatori passivi





## IL BULLISMO

Distinzione tra:

- il leader, l'ideatore delle prepotenze, quello che avvia le prese in giro, architetta gli scherzi pesanti, approfitta dei compagni. Qualche volta pensa le prepotenze e le commette, altre volte le pensa ma le fa compiere ad altri.
- i gregari, che partecipano alle prepotenze sotto la sua guida, lo stimano, si sentono protetti da lui o vorrebbero assomigliargli.

Probabilmente senza il leader queste persone si comporterebbero diversamente, ma alla sua guida assumono questi comportamenti.



## IL BULLISMO

- *i sostenitori*, coloro che assistono senza prendere parte all'azione ma sostenendola attivamente con incitamenti, risolini e via di seguito, aggravando la situazione della vittima e costruendo aspettative di ruolo verso i bulli che si espongono maggiormente.
- *Gli spettatori neutrali* che non prendono una posizione di fronte alle prepotenze o che non sono mai presenti agli episodi.  
Hanno paura, sono stati educati a non immischiarsi nelle cose degli altri, si sentono soli dentro al gruppo, non capiscono bene quello che succede, oppure sì ma credono di non essere in grado di dare una mano.



# IL BULLISMO

## Tre tipologie di bulli

- IL BULLO DOMINANTE

È un ragazzo maschio in genere, più forte fisicamente o psicologicamente rispetto ai compagni. Presenta elevata autostima e ha un atteggiamento favorevole verso la violenza.

Ritiene che l'aggressività possa essere positiva perché aiuta a ottenere ciò che si vuole e è sempre pronto a giustificare il proprio comportamento assumendo atteggiamenti di indifferenza e scarsa empatia verso la vittima. Si caratterizza per comportamenti aggressivi sia verso i compagni che verso gli adulti. E anche capace di istigare altri compagni a aggredire. Ha buone abilità sociali e di comprensione della mente che utilizza per manipolare la situazione a proprio vantaggio.



# IL BULLISMO

## ▪ IL BULLO GREGARIO

E' un ragazzo più ansioso, spesso con difficoltà a livello di rendimento scolastico, poco popolare nel gruppo e insicuro. In genere tende a farsi trascinare nel ruolo di aiutante o sostenitore del bullo poiché questo comportamento può dargli un'identità e un'opportunità di affermazione all'interno del gruppo.



# IL BULLISMO

## ■ IL BULLO VITTIMA

E' definito anche vittima aggressiva o provocatrice: pur subendo le prepotenze dei compagni, mostra uno stile di interazione di tipo reattivo e aggressivo. Spesso è un bambino emotivo, irritabile e con difficoltà di controllo delle emozioni; ha atteggiamenti provocatori e iper-reattivi di fronte agli attacchi dei compagni. Il suo comportamento agitato, accompagnato anche da difficoltà sul piano cognitivo e dall'attenzione e da modalità provocatorie verso gli altri, innesca facilmente un circolo vizioso di elevata conflittualità.

E' molto impopolare tra i compagni e proviene da contesti familiari altamente conflittuali e coercitivi.



# IL BULLISMO

## LA VITTIMA

- Vittima passiva: è un ragazzo tendenzialmente passivo che non sembra provocare in alcun modo le prepotenze subite; è un soggetto calmo, sensibile e contrario all'uso della violenza e se maschio, più debole fisicamente rispetto alla media dei compagni. È caratterizzato da un modello reattivo ansioso o sottomesso che segnala ai bulli la sua insicurezza, la passività e la difficoltà a reagire di fronte alle prepotenze subite.
  - E' insicuro e ansioso e se attaccato reagisce piangendo e chiudendosi in se stesso. Ha un'opinione negativa di sé e delle proprie competenze.
  - Le vittime sono ragazzi particolarmente fragili, vivono in isolamento in classe.



## IL BULLISMO

- **Vittima provocatrice**: è un ragazzo che con il suo comportamento irrequieto, iper-reattivo e irritante, provoca gli attacchi subiti e spesso contrattacca le azioni dell'altro. Questa categoria è sovrapponibile a quella dei bulli-vittima.



## IL BULLISMO

La **vittimizzazione** costituisce un ostacolo significativo al benessere sociale, emozionale e all'adattamento scolastico dei bambini.

Le vittime sono affette da diversi tipi di disagi, quali la solitudine, la depressione, l'ansia, l'insicurezza, la bassa autostima e un'eccessiva passività nelle relazioni sociali.

Sviluppano un atteggiamento di generale rifiuto verso l'attività scolastica e mostrano segni di ansia e di angoscia in momenti significativi della loro esperienza a scuola.

Possono arrivare a comportamenti di autodistruzione.





# IL BULLISMO

## DISTURBI VITTIME

- PSICOSOMATICI
- PSICHICI
- DISTURBI D'ANSIA, TRA CUI ATTACCHI DI PANICO, FOBIE;
- DISTURBI DELL'UMORE, CON REAZIONI AGGRESSIVE ESAGERATE, MARCATA IRRITABILITÀ, MANIFESTAZIONI DEPRESSIVE, ECC.;
- DISTURBI DELL'ATTENZIONE E DELLA CONCENTRAZIONE;
- DISTURBI DELLA SFERA DEL SONNO CON RISVEGLI MULTIPLI DURANTE LA NOTTE, INSONNIA, ALTERAZIONI DEL RITMO SONNO-VEGLIA;
- MODIFICAZIONI DELL'ALIMENTAZIONE CHE POSSONO ARRIVARE FINO ALL'ANORESSIA O ALLA BULIMIA.



# IL FENOMENO DEL BULLISMO

## CARATTERISTICHE DEI BULLI

- SICUREZZA;
- AUTOSTIMA ELEVATA;
- MODELLO DI INTERNAZIONE DI TIPO REATTIVO-AGGRESSIVO CON AGGRESSIVITÀ VIOLENTA GENERALIZZATA, RIVOLTA VERSO I COMPAGNI, SPESSO ANCHE VERSO GENITORI E INSEGNANTI;
- IMPULSIVITÀ;
- FORTE BISOGNO DI DOMINARE GLI ALTRI;
- RABBIA CHE SI MANIFESTA FREQUENTEMENTE E PER MOTIVI IRRILEVANTI;
- BASSA TOLLERANZA ALLA FRUSTRAZIONE;



# IL FENOMENO DEL BULLISMO

## CARATTERISTICHE DEI BULLI

- DIFFICOLTÀ NEL RISPETTARE LE REGOLE;
- UTILIZZO DELL'INGANNO PER TRARRE VANTAGGIO;
- SCARSA EMPATIA;
- INDIFFERENZA NEI CONFRONTI DELLA VITTIMA;
- ABILITÀ NELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E LUDICHE;
- CAPACITÀ DI AFFRONTARE E RISOLVERE SITUAZIONI DIFFICILI;
- RENDIMENTO SCOLASTICO INCOSTANTE E IN PROGRESSIVO PEGGIORAMENTO CON L'AUMENTARE DELL'ETÀ;
- MAGGIORE RISCHIO RISPETTO AI COETANEI DI INCORRERE IN ETÀ GIOVANILE IN COMPORTAMENTI DEVIANTI E/O CRIMINALI, DI ABUSARE DI ALCOOL E/O SOSTANZE.



# IL BULLISMO

## CATEGORIE A RISCHIO

- I ragazzi disabili hanno una probabilità 2-3 volte superiore di essere vittimizzati.
- I ragazzi di altre etnie
- I ragazzi con comportamento atipico rispetto l'identità di genere





## Linee guida per genitori

- Condividere una definizione di bullismo,
- prendere consapevolezza del problema,
- non minimizzare, favorire il dialogo,
- non arroccarsi su posizioni estreme,
- prestare attenzione al vissuto del proprio figlio, invitare il figlio a chiedere aiuto,
- trovare una soluzione insieme al figlio, confrontarsi con altri genitori,
- potenziare l'autostima del figlio,



## Linee guida per genitori

- aiutare il figlio a prendere consapevolezza dei suoi atteggiamenti,
- far intraprendere attività extrascolastiche, ridurre il senso di colpa,
- dare rinforzi positivi,
- fornire opportunità di cambiamento.



## I "bullismi" e le loro molteplici cause

Il bullismo è un fenomeno multifattoriale influenzato, oltre che da modelli culturali e dal clima sociale, anche dalle caratteristiche psicologiche dei soggetti, dallo stile educativo familiare, dalle dinamiche di gruppo.

In realtà è difficile immaginare che un solo fattore possa agire separatamente dagli altri.

In un'ottica sistemica, ciò che avviene in uno specifico ambito (es. ambito familiare) è interdipendente con ciò che accade in un altro sistema (ambito scolastico).



## I "bullismi" e le loro molteplici cause

Tutti questi sottosistemi sono inseriti a loro volta in un macrosistema rappresentato dal contesto economico e socio-culturale.

- **RICERCHE** -

-I bulli aderiscono ad una concezione della violenza come valore positivo, come modalità efficace per risolvere situazioni conflittuali.

Questa credenza personale però può attecchire solo se trova un terreno fertile in cui svilupparsi:  
in famiglia, nel gruppo classe, nel gruppo dei pari.





## Bullismo come abuso di potere

L'essenza del bullismo risiede nell'essere "una forma di aggressione che implica un sistematico abuso di potere".

La matrice del bullismo è quindi di tipo relazionale:  
un soggetto si avvale del proprio potere per infliggere un danno ad un soggetto più debole, non in condizione di difendersi, allo scopo di affermare il proprio dominio sull'altro.



## Bullismo come abuso di potere

Il bullismo non va quindi confuso con

- qualsiasi atto aggressivo
- comportamento delinquenziale

L'essenza del bullismo risiede, per così dire, nel suo carattere relazionale e la motivazione principale per il soggetto prevaricante è quella di affermare il proprio dominio sull'altro nell'ambito delle proprie relazioni interpersonali.



## Bullismo come abuso di potere

I vantaggi che i comportamenti di bullismo arrecano al prevaricatore raramente sono di natura materiale, più spesso sono di natura simbolica.

Il vantaggio più evidente per il bullo è l'accrescimento del proprio status all'interno del gruppo.

Si spiega così, ad esempio, perché i comportamenti di prevaricazione a scuola avvengono quasi sempre in presenza di un pubblico



## Bullismo come abuso di potere

Ecco allora che il bullismo da fenomeno circoscritto a due individui (il bullo e la vittima) può essere letto prima come fenomeno di gruppo e in ultimo come un fenomeno culturale, espressione di una società in cui, di fatto, sono dominanti i valori della sopraffazione e dell'arbitrio del più forte sul più debole, in cui i modelli vincenti spesso veicolati anche attraverso i mass media, sono quelli dell'arroganza e del non rispetto per l'altro.



## Bullismo e clima scolastico

Un clima scolastico negativo può favorire i comportamenti di bullismo a scuola che a loro volta divengono un indice di un negativo clima scolastico.

Un antidoto ad una atmosfera scolastica negativa è dato dalla realizzazione di un rapporto fiduciario tra alunni ed insegnanti.



## Bullismo e clima scolastico

Risultati delle ricerche = quadro negativo

Nei primi studi (fine anni '90):

- raramente le vittime si rivolgevano agli insegnanti per chiedere loro sostegno quando avevano subito delle prepotenze dai compagni

- bassa frequenza con cui i docenti discutevano coi bulli in merito ai loro comportamenti di prevaric.

- Quale che sia la reale motivazione, i bulli hanno sperimentato la piacevole sensazione dell'impunità e ricevuto quindi un implicito incoraggiamento a perpetrare il loro comportamento vincente.



## Bullismo e clima scolastico

Ricerche anni successivi = confermano i risultati

- le vittime di prepotenza tendevano a parlare delle prepotenze subite a scuola più con i genitori che con gli insegnanti.
- Il dato più allarmante: "non ne parlo con nessuno!"
- solo il 2% degli intervistati dichiara che l'intervento dei docenti si è rivelato utile per risolvere il problema.
- 20% dei ragazzi che avevano subito prepotenze a scuola, dichiara di essersi assentato da scuola per timore delle prevaricazioni



## Bullismo e clima scolastico

Allora dobbiamo chiederci...

Quali esperienze sociali ed umane hanno quotidianamente i ragazzi nell'ambiente scolastico?

Quali modelli di vita sociale hanno appreso negli anni della scuola?





## Il rapporto tra bullismo e delinquenza

Studi longitudinali hanno evidenziato come la probabilità di incorrere in problemi con la giustizia al compimento della maggiore età è maggiore nei ragazzi che si sono comportati da bulli a scuola rispetto ai loro compagni.



Pare che questi soggetti perdano gradualmente la risonanza emotiva, la capacità di empatizzare con la vittime di violenza.



E si consolidano quei meccanismi cosiddetti di disimpegno morale (*moral disengagement*),  
ovvero la tendenza al disimpegno e alla giustificazione del proprio atto violento, attraverso varie strategie, quali:

- diffusione di responsabilità (distribuzione della responsabilità dal singolo al gruppo o attribuzione della responsabilità al contesto);
- attribuzione di responsabilità alla vittima (si riscontra spesso nei casi di violenza carnale o violenza domestica),
- deumanizzazione della vittima;
- minimizzazione dell'atto violento;
- comparazione vantaggiosa (si sminuisce la gravità, comparando con eventi ritenuti di maggiori gravità), ecc.



Meccanismi che rappresentano purtroppo una solida base per una maggiore propensione a delinquere



## Confronto tra cyberbullismo e bullismo

Rispetto al bullismo tradizionale nella vita reale, l'uso dei mezzi elettronici conferisce al cyberbullismo alcune caratteristiche proprie:

- *Anonimato del molestatore*: in realtà, questo anonimato è illusorio: ogni comunicazione elettronica lascia delle tracce. Però per la vittima è difficile risalire da sola al molestatore.
- *Difficile reperibilità*: se il cyberbullismo avviene via SMS, messaggeria istantanea o mail, o in un forum online privato, ad esempio, è più difficile reperirlo e rimediarevi.



## Confronto tra cyberbullismo e bullismo

- Indebolimento delle remore etiche: le due caratteristiche precedenti, abbinate con la possibilità di essere "un'altra persona" online (vedi i giochi di ruolo), possono indebolire le remore etiche: spesso la gente fa e dice online cose che non farebbe o direbbe nella vita reale.
- Assenza di limiti spaziotemporali: mentre il bullismo tradizionale avviene di solito in luoghi e momenti specifici (ad esempio in contesto scolastico), il cyberbullismo investe la vittima ogni volta che si collega al mezzo elettronico utilizzato dal cyberbullo



# Tipi di cyberbullismo

- Flaming: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- Molestie (harassment): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.
- Denigrazione: parlare di qualcuno per danneggiare gratuitamente e con cattiveria la sua reputazione, via e-mail, messaggistica istantanea, ecc.
- Sostituzione di persona ("impersonation"): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.



# Tipi di cyberbullismo

- Rivelazioni (*exposure*): pubblicare informazioni private e/o imbarazzanti su un'altra persona.
- Inganno: (*trickery*); ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via mezzi elettronici.
- Esclusione: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- Cyber-persecuzione ("cyberstalking"): molestie e denigrazioni ripetute e minacciose mirate a incutere paura.





# I reati connessi con il Cyber-Bullismo

- **Art.612 C.P.** Ingiurie, minacce, molestie
- **Art. 612-bis** Atti persecutori/stalking
- **Art. 610** Violenza privata
- **Art. 600 bis, ter, quater C.P.** (*Produzione, detenzione e cessione di di materiale pedopornografico*)
- **Violazione legge 547/93** e successive modifiche (reati contro la privacy)



# I casi di cyberbullismo più frequenti in Italia...

- Pubblicazione non autorizzata di foto/video di prepotenze reali su siti di foto/video sharing; (violazione legge 547/93 e successive modifiche)
- Pubblicazione di dati personali su spazi web "equivoci"; (violazione legge 547/93 e successive modifiche)
- Sostituzione di persona in siti e/o socialnetwork e messa in atto di comportamenti scorretti "a nome" del sostituito; (art.494 c.p.)



# Cosa può fare la vittima?

- **Raccontare a genitori, insegnanti o a persona adulta di fiducia** le prepotenze subite, per valutare se effettuare denuncia alla Polizia Postale e delle Comunicazioni;
- **Non rispondere alle persecuzioni** ma salvare tutti i messaggi minacciosi, annotare i tempi delle telefonate, i luoghi virtuali della persecuzione, per circostanziare al meglio l'eventuale denuncia.
- **Cambiare il proprio indirizzo e-mail o il numero di telefono cellulare se possibile;**  
La maggior parte degli account di posta elettronica sono in grado di offrire servizi che filtrano i messaggi provenienti da mittenti qualificati come indesiderati;
- **Segnalare a alla Polizia Postale e delle Comunicazioni comportamenti scorretti e vessatori subiti on-line;**